

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO - ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a AE

**LICEO DELLE SCIENZE
UMANE OPZIONE
ECONOMICO SOCIALE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

PIANO DEGLI STUDI

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E L'ORIENTAMENTO**

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSI DI ORIENTAMENTO IN USCITA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

ALLEGATI DISCIPLINARI

IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ◆ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ◆ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ◆ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ◆ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie . relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Opzione economico-sociale

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi formativi

L'alunno:

- rispetta il Patto formativo e il Regolamento di Istituto e mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri;
- comprende l'importanza del rispetto dei valori del pluralismo, della libertà e della tolleranza ed è disponibile al dialogo e al confronto con gli altri;
- partecipa attivamente alle attività didattiche, portando il proprio personale contributo alla discussione, e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- è consapevole delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

Obiettivi cognitivi e operativi

L'alunno:

- utilizza diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.);
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;
- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera (inglese e spagnolo), usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e in contesti nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- è in grado di istituire delle relazioni tra fatti e fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (economia, società, politica, cultura, religione, ecc.), anche in una prospettiva pluridisciplinare;
- amplia e consolida la propria conoscenza dei concetti e delle procedure interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprende lo statuto dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^a - Alunni iscritti: 19 ammessi alla classe 4^a: 17
Classe 4^a - Alunni iscritti: 18 (un alunno proveniente da altro istituto) ammessi alla classe 5^a: 18
Classe 5^a - Alunni iscritti: 19 (un alunno ripetente proveniente da un altro istituto)

La classe risulta nel complesso abbastanza disomogenea per:

- impegno
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse
- abilità di base

Il rapporto tra alunni e docenti è sempre rispettoso dei ruoli anche se la partecipazione al dialogo educativo è stata limitata e selettiva.

Il rapporto fra gli alunni è stato, per la maggioranza della classe, improntato alla correttezza e al rispetto reciproco.

Il comportamento della classe è stato, per la maggioranza della classe, corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

Gli Obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (sopra richiamati) e gli Obiettivi specifici di apprendimento per i licei delle Scienze Umane opzione Economico-sociale (previsti dalle *Indicazioni* ministeriali) sono stati raggiunti da una **buona parte degli alunni in modo complessivamente discreto**, con modalità e tempi diversi in relazione alla preparazione di base, alle attitudini individuali, all'interesse, all'efficacia del metodo di lavoro ed alla motivazione allo studio.

Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento – in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate – **un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto livelli buoni in molte o tutte le discipline, un secondo gruppo ha conseguito risultati più contenuti, comunque complessivamente discreti o sufficienti, mentre un terzo gruppo ha ottenuto risultati complessivamente appena sufficienti e manifesta tuttora una preparazione poco approfondita** a causa soprattutto delle lacune pregresse e delle difficoltà linguistico-espressive.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- analisi e interpretazione di testi scritti
- produzione di testi scritti
- questionari
- prove scritte strutturate o semi-strutturate
- risoluzione di problemi
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete, ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente e le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi-specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto;
- impegno profuso;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- conoscenze e competenze acquisite;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti noti e non noti;
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite;
- sviluppo della personalità e della formazione umana;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- attività integrative e complementari;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n.5 del 16/01/2009 e del D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

Attività di ampliamento dell'offerta formativa effettuate nell'anno scolastico 2023-2024

EVENTI	DISCIPLINE COINVOLTE
Partecipazione al progetto "La mia vita in te" 14.11.23	Educazione Motoria
Spettacolo Emergency "C'era una volta la guerra" 7.10.23	Storia
Partecipazione al progetto "Giornata della Memoria"- La Parola che mi crea. 27 gennaio 2024	Storia Italiano
Partecipazione all'incontro "Uomo e natura, una relazione difficile". 26.02.24	IRC Storia dell'arte
Visita d'istruzione in Provenza dal 4.03.24 al 07.03.24	Storia dell'arte E.Civica Storia Italiano
Convegno sulla Giustizia Riparativa 05.04.24	Ed Civica Diritto Storia
Partecipazione al progetto di certificazione linguistica, Corso con insegnante di madrelingua da Febbraio ad Aprile 2024 Esame: Maggio 2024	Inglese
Dall'Ucraina a Gaza: quali scenari futuri? 15.05.24	Ed Civica Sc. Umane

Attività di recupero e potenziamento

E' stata svolta dai docenti un'attività di recupero in itinere in proporzione al monte ore delle singole discipline e in relazione alle necessità.

Sono state effettuate attività in orario extra-curricolare :

- Corso di inglese per le classi quinte: 1 modulo da 10 ore
- Corso competenze matematiche : 1 modulo di 4 ore.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO - EX ASL)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020/23 per la CLASSE 5^a AE

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati svolti dagli studenti nel corso del terzo e del quarto anno del curriculum di studio e hanno trovato compimento nel corso del quinto anno articolandosi nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata (n. 90 ore)
2021/22	<p>La classe ha partecipato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'incontro in presenza e online con ARCI MANTOVA; - all'incontro in presenza e online SOLCO MANTOVA; - all'incontro AMNESTY; - Incontro UNIVERSITA' VERDE; - Incontro REFUG. WEL. ITALIA. <p>Gli alunni hanno dedicato delle ore per i lavori di gruppo e per la presentazione</p>	36
2022/23	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all'iniziativa Job e Orienta - Partecipazione all'assemblea di Istituto sull'orientamento in uscita - Partecipazione all'attività interna di peer education su diritti umani, stereotipi, pregiudizi e discriminazione sociale indirizzata alle classi 1AE, 2AE, 2CE. 	53
2023/24	<p>La classe ha partecipato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all' Open day Corso per educatori professionali UNIBS a Lunetta l'8 marzo, restituzione dell'attività 21marzo; - Open day sull'orientamento in uscita; - Convegno sulla giustizia riparativa; - Ore dedicate alla preparazione delle relazioni e delle presentazioni multimediali sul PCTO per l'esame. 	24

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è avvenuta sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (ove presente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti sulla base dell'assiduità della frequenza, della qualità della partecipazione e dell'interesse manifestato per le attività realizzate. In particolare, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- **classe terza:** assiduità della frequenza e partecipazione attiva ai momenti di formazione; rispetto delle scadenze programmate; qualità dei prodotti realizzati.
- **classe quarta:** valutazione delle relazioni finali effettuati al termine del lavoro del peer education
- **classe quinta:** Partecipazione e interesse per le attività realizzate, formulazione di valutazioni personali adeguatamente motivate.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

(tratte dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente):

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di comunicare e di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di dirigere e gestire consapevolmente il proprio apprendimento

Competenza in materia di cittadinanza:

- Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita sociale
- Capacità di comprendere concetti sociali, politici, economici, giuridici come base per esercitare il pensiero critico

Competenza imprenditoriale:

- Capacità di pensiero strategico e di *problem solving*
- Capacità di fare proposte e assumere iniziative
- Capacità di accettare responsabilità
- Capacità di perseguire con perseveranza un obiettivo

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:

- Capacità di esprimere, sviluppare e condividere in forme creative le proprie idee
- Capacità di aprirsi a nuove esperienze, riconoscere e cogliere opportunità di autorealizzazione
- Capacità di rispettare e apprezzare idee e significati espressi attraverso diversi codici culturali e processi creativi

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, in relazione all'educazione civica, ha pianificato lo svolgimento dei seguenti argomenti, nelle diverse discipline, riassunti nella seguente tabella:

DISCIPLINA	ASSE TEMATICO	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORE
<i>PRIMO QUADRIMESTRE</i>			
Storia	Cittadinanza e Costituzione	La nascita dei partiti politici: pensiero liberale, repubblicano e socialista.	3
Inglese	Sviluppo Sostenibile	Agenda 2030: Focus su Quality education.	3
Scienze Motorie	Sviluppo Sostenibile	La mia vita in te - percorso informativo.	4
Francese	Cittadinanza e Costituzione	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.	5
Scienze Umane	Cittadinanza e Costituzione	Storia del conflitto tra Israele e Palestina	7
Storia	Cittadinanza e Costituzione	Spettacolo Emergency "C'era una volta la guerra"	2
<i>SECONDO QUADRIMESTRE</i>			
Diritto	Cittadinanza e Costituzione	I principi fondamentali della Costituzione. La parte I della Costituzione. L'ordinamento della Repubblica	7
Storia	Cittadinanza e Costituzione	La Repubblica e la Costituzione italiana	2
IRC	Sviluppo Sostenibile	Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze.	2
Storia dell'Arte Ed Civica Storia		Viaggio di istruzione in Provenza	10
Sc Umane	Cittadinanza e Costituzione	Dall'Ucraina a Gaza: quali scenari futuri?	4
Sc Umane	Cittadinanza e Costituzione	Storia e istituzioni dell'Unione Europea	6
TOTALE ORE			55

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministrativi politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- Saper risolvere dei problemi.
- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.
- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

Attività di Orientamento Svolte

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, in relazione all'orientamento, ha pianificato lo svolgimento dei seguenti argomenti, nelle diverse discipline, riassunti nella seguente tabella:

Attività	Giorni	N° ore
Orientarsi al futuro 2024	16 gennaio 2024	1
Lezione: introduzione e spiegazione della piattaforma UNICA	27 gennaio 2024	1
Orientarsi al futuro 2024	29 gennaio 2024	1
Orientarsi al futuro 2024	2 febbraio 2024	1
Orientarsi al futuro 2024	20 febbraio 2024	1
Orientarsi al futuro 2024	22 febbraio 2024	1
Orientarsi al futuro 2024	28 febbraio 2024	1
Incontro con gli studenti del corso per educatori professionali UNIBS di Lunetta.	7 marzo	5
Orientarsi al futuro 2024	14 marzo 2023	1
Open day orientamento universitario	15 marzo 2024	5
Orientarsi al futuro 2024	21 marzo 2024	1
Restituzione Incontro	21 marzo 2024	1
Orientamento al MAMU	25 marzo 2024	2
Assemblea di orientamento con le organizzazioni sindacali	26 marzo 2024	2
Convegno sulla Giustizia Riparativa	5 aprile 2024	2
Incontro con gli ex alunni	6 aprile 2024	3
Normativa: il Capolavoro	8 aprile 2024	1
La scelta universitaria- Saba, Il Canzoniere	12 aprile	1

ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della
- sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti una simulazione di prima prova (24 aprile) e una simulazione di seconda prova (30 aprile).

Seguono i testi proposti e le griglie di valutazione.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2023-24

24 aprile 2024

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

<<Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la cortecchia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple ². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no».

«Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.>>

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. Deep Purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?

3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

Interpretazione

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa.

1 *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

20 La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 10-11) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 22-23) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è *il paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e privato, produce, nei

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare

all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma "il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna"?
3. Secondo Luciano Floridi, "il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione". Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "sempre più onlife e nell'infosfera"?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</p> <p>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</p> <p>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</p> <p>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</p> <p>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</p> <p>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</p> <p>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</p>
Indic.d Max 15 punti	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</p> <p>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</p> <p>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</p> <p>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic. 1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic. 2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic. 3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic. a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</p> <p>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</p> <p>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</p> <p>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</p>
Indic. b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</p>
Indic. c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</p> <p>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</p> <p>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</p> <p>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)		
Indic .1 Max 20 pun ti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic .2 Max 20 pun ti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic .3 Max 20 pun ti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic .a Max 15 pun ti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti. L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>	
Indic .b Max 10 pun ti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso. L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare. L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare. L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
Indic .c Max 15 pun ti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti. L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati. L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati. L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	
TOT su 100		



Ministero dell' Istruzione e del Merito

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Seconda Prova dell'Esame di Stato a.s. 2023-24

30 Aprile 2024

ESAME di STATO CONCLUSIVO del SECONDO CICLO di ISTRUZIONE

Anno Scolastico 2023/24

LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Traccia per la simulazione della Seconda prova di **Diritto ed Economia politica**

Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.

PRIMA PARTE ⁽⁶⁾

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

DOCUMENTO 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018, p.100

6) La prima parte è tratta dalla traccia ufficiale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, relativa alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato – Sessione ordinaria 2023.

DOCUMENTO 2

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale.

È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali.

Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Il candidato descriva il fenomeno della globalizzazione, illustrandone in particolare gli aspetti riguardanti le relazioni economiche e sociali fra gli Stati.
2. Il candidato descriva le principali tappe storiche riguardanti la nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea (UE), nonché i suoi principali organi.
3. Il candidato descriva l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e i suoi organi principali, illustrandone il ruolo nell'ambito della comunità internazionale.
4. Il candidato illustri alcuni aspetti storici delle relazioni economiche fra gli Stati e le principali teorie sul commercio internazionale.

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano.

E' consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice civile e leggi complementari non commentati.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
ESAME DI STATO A.S. 2023-24

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze molto precise e ampie	7
	Conoscenze precise e articolate	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze frammentarie e/o imprecise	3
	Conoscenze lacunose e molto imprecise	2
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critica riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

PRESIDENTE _____

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

ALLEGATI DISCIPLINARI

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° AE – A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana ed europea*, vol. 3A, *Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, vol. 3B, *Il Novecento e oltre* (volumetto a parte dedicato a Leopardi), Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

5ª AE a.s. 2023/2024

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA: DAL ROMANTICISMO AL NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none">- Lo studente conosce gli autori, le correnti e i movimenti letterari più significativi della letteratura italiana da Leopardi a Montale (si veda l'elenco dettagliato in calce al presente allegato)- Lo studente conosce gli elementi costitutivi dei testi narrativi e poetico;	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none">- identificare i momenti salienti e i percorsi dello sviluppo della cultura letteraria italiana dal Romanticismo al Novecento;- distinguere le principali caratteristiche dei generi letterari;- cogliere i temi fondamentali dei testi letterari degli autori affrontati;- confrontare, sotto la guida del docente, testi, temi, autori;- istituire relazioni tra la poetica e i testi di un autore e il contesto storico e culturale di riferimento;- individuare i caratteri delle scelte formali di un testo (sintassi, lessico, figure retoriche);- effettuare, con crescente autonomia, un'analisi contenutistica e formale di testi	102

<p>2. LABORATORIO DI SCRITTURA: LE TRE TIPOLOGIE DEL NUOVO ESAME DI STATO (A, B, C)</p>	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche fondamentali dei diversi tipi di testo: <ul style="list-style-type: none"> A) analisi e interpretazione del testo letterario; B) analisi e produzione di un testo argomentativo; C) riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità; - le regole ortografiche, morfologiche e sintattiche della lingua italiana e quelle che presiedono all'uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ elaborare un testo scritto nel rispetto delle consegne delle diverse tipologie; □ riconoscere le principali operazioni concettuali (causa-effetto, non contraddizione, proprietà associativa, ecc.) che presiedono all'interpretazione e alla produzione di testi; □ elaborare un testo scritto corretto sotto il profilo ortografico, morfologico e sintattico, adeguato dal punto di vista lessicale, efficace nell'uso della punteggiatura. 	<p>30</p>
---	---	---	-----------

Programma effettivamente svolto di STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi

Introduzione: la vita; la formazione, la polemica tra classicisti e romantici; le opere giovanili; i *Canti* (gli Idilli); le *Operette morali*; la teoria del piacere; temi e fasi della riflessione filosofica.

Letture e analisi dei seguenti testi:

L'Infinito, *Canti*, XII;

A Silvia, *Canti*, XXI;

Il sabato del villaggio, *Canti* XXV;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, *Canti*, XXX,

La ginestra, *Canti*, XXXIV, versi 1-86, 111-144, 297-316;.....

Dialogo tra un passeggiere e un venditore di almanacchi, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Operette morali*

Il Secondo Ottocento: l'età della scienza

Il contesto storico e culturale: La seconda rivoluzione industriale; il Positivismo e il primato della scienza; le indagini sociologiche (A.Compte, H.Spencer); i rapporti tra scienza e letteratura: Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga

Introduzione: la vita; la formazione; i periodi della produzione verghiana; la svolta verista; la tecnica dell'impersonalità; la produzione novellistica; il ciclo dei *Vinti*.

Letture e analisi dei seguenti testi:

Rosso Malpelo da *Vita dei Campi*

Presentazione della famiglia Toscano, Addio alla casa del Nespolo, L'insoddisfazione di 'Ntoni, Sradicamento da *I Malavoglia*

La crisi del positivismo e il decadentismo

Il contesto storico e culturale: la disfatta della scienza; la crisi della ragione; il ritorno alla spiritualità; il decadentismo e l'estetismo; il simbolismo; il poeta veggente e il poeta vate.

Charles Baudelaire e il Simbolismo Francese

Introduzione: la vita, la nascita di una nuova poetica, il Simbolismo

Albatros, da *I Fiori del Male*

Corrispondenze, da *I Fiori del Male*

Giovanni Pascoli

Introduzione: la vita; la formazione; la tragedia familiare e il tema del nido, la poetica del Fanciullino; il rinnovamento della poesia (il ruolo dell'analogia; la poesia delle piccole cose; realismo e simbolismo; il fonosimbolismo; convinzioni sociali e politiche, accenni a "*La grande proletaria si è mossa*").

Lettura e analisi di:

X Agosto, da *Myricae*;

Temporale da *Myricae*;

L'assiuolo, da *Myricae*

Il Gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio*;

Gabriele D'Annunzio

Introduzione: la vita e la formazione; il rapporto tra arte e vita; temi e costanti della produzione romanzesca; D'Annunzio e Nietzsche, il superomismo; la produzione poetica: le *Laudi*; D'Annunzio e Pascoli a confronto: due reazioni di segno opposto a un medesimo clima culturale.

Sera Fiesolana

La pioggia nel pineto da *Laudi, III, Alcyone*

Il Novecento

Il contesto storico e culturale: una crisi epocale; la società di massa e la reazione individualistica; la crisi della scienza, la teoria della relatività, la scoperta dell'inconscio; i riflessi letterari della crisi (la crisi del paradigma romanzesco, i Maestri del Sospetto)

Guido Gozzano

Introduzione: cenni alla vita e alla formazione; la poetica delle piccole cose di pessimo gusto; analogie e differenze con Pascoli, l'anti-sublime dei Crepuscolari.

Lettura e analisi di alcune parti de *La Signorina Felicita*, da *I Colloqui, Alle soglie*

Il futurismo e le avanguardie

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del futurismo e Manifesto della letteratura futurista* (Solo alcuni punti)

Luigi Pirandello

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione; la filosofia e la poetica: il dissidio tra la vita e la forma, la ricerca dell'identità e la crisi dell'io, l'Umorismo, la Pazzia; la produzione romanzesca: *Il fu Mattia Pascal*; accenni alla produzione teatrale

Lettura e analisi di:

La Patente, Il treno ha fischiato, La Carriola da *Novelle per un anno*

Mattia Pascal cambia treno, da *Il fu Mattia Pascal*, II;

Nascita e morte di Adriano Meis, da *Il fu Mattia Pascal*, VIII;

Italo Svevo

Introduzione: la vita e la formazione; le radici ebraiche; l'anima commerciale e multi-etnica di Trieste; gli studi economici e l'impiego in banca; la psicoanalisi e la sua liquidazione; la crisi del paradigma del romanzo ottocentesco e il romanzo dell'esistenza; la produzione romanzesca: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*; l'evoluzione dei temi e delle forme; la *Coscienza di Zeno*

Lettura e analisi di:

Prefazione, da *La coscienza di Zeno*;

Il fumo come alibi, da *La coscienza di Zeno*, III

La scena dello schiaffo, da *La coscienza di Zeno*, IV;

Giuseppe Ungaretti

Introduzione: la vita e la formazione culturale; l'esperienza dello sradicamento; la partecipazione alla prima guerra mondiale; la poetica del Porto Sepolto; la Religiosità della Parola;

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il porto sepolto, da *L'allegria*;

Fratelli, da *L'allegria*;

Soldati, da *L'allegria*;

San Martino del Carso, da *L'allegria*;

Veglia da *L'Allegria*

Mattina, da *L'allegria*;

Umberto Saba

Introduzione: la vita e la formazione, le radici ebraiche, l'anima commerciale e multi-etnica di Trieste, gli studi tecnici e il percorso di autodidatta, il suo legame con la tradizione letteraria e i caratteri innovativi della sua poesia.

Lettura e analisi di :

A mia moglie

La Capra da *Il Canzoniere, Casa e campagna*

Eugenio Montale

Introduzione: la vita e la formazione culturale, i riferimenti filosofici; i nuclei tematici e le caratteristiche stilistiche degli *Ossi di seppia*: la poesia metafisica e il correlativo oggettivo, il «Male di vivere» e il «Varco»; il classicismo montaliano.

I limoni, da *Ossi di Seppia*;

Non chiederci la parola, da *Ossi di Seppia*;

Spesso il male di vivere ho incontrato, da *Ossi di seppia*;

Merigiare pallido e assorto, da *Ossi di Seppia*

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: complessivamente consapevole e interessata

Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: nel complesso adeguato.

Profitto: più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura e analisi di testi letterari
- Lettura e analisi di testi non letterari
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- ◆ Libri di testo
- ◆ Documenti e testi letterari forniti dal docente
- ◆ Dispense fornite dal docente
- ◆ Piattaforme di comunicazione nella didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, a un livello complessivamente discreto. La classe è eterogenea sotto il profilo del profitto: buona parte degli alunni ha maturato competenze critiche e analitiche di buono od ottimo livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; alcuni alunni, pur dimostrando una conoscenza discreta o buona dei contenuti disciplinari, non hanno maturato competenze analitiche particolarmente raffinate ma ha raggiunto gli obiettivi a un livello più che sufficiente, in termini sia di conoscenze sia di competenze.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e dialogata e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e dialogata e/o l'analisi guidata di testi;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui testi;
- allo sviluppo delle competenze di produzione del testo scritto mediante esercitazioni individuali di scrittura e correzione individualizzata degli elaborati;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate (questionari) e le verifiche orali.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che possono aver ostacolato l'apprendimento della disciplina sono stati gli ultimi anni di DAD e una scarsa familiarità con la lettura e le modalità di scrittura

Mantova, 7 maggio 2024

**L'insegnante:
Manuela Adriani**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° AE – A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTO

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, vol. 3, *Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Pearson-Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE (MODULO DI RACCORDO)	L'Europa e l'Italia dal 1815 al 1870; Il Risorgimento e l'unificazione italiana; l'unificazione tedesca : analogie e differenze	Collocare eventi e fenomeni nel tempo. Collocare eventi e fenomeni nello spazio. Cogliere le relazioni tra i fenomeni. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina. Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici. Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti	8
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Le origini della guerra (i principali punti di crisi, le cause prossime); i caratteri del conflitto (guerra di posizione, guerra di trincea, guerra di logoramento, guerra totale); lo svolgimento del conflitto; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la svolta del 1917 la conclusione del conflitto e le sue conseguenze	“	10
3. LA RIVOLUZIONE RUSSA	Le radici della rivoluzione; dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione	“	8

	d'ottobre;		
4. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN EUROPA	Le conseguenze della guerra; la fine degli imperi; il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia; la Repubblica di Weimar	“	10
5. LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA	La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; le ambizioni totalitarie del fascismo italiano; il nazismo in Germania; l'Unione Sovietica e l'avvento al potere di Stalin	“	10
6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Le origini e le principali fasi del conflitto; l'Italia in guerra; l'antisemitismo e la Shoah; la Resistenza italiana.	“	10
7. IL SECONDO DOPOGUERRA	L'Italia dalla Liberazione alla Costituzione repubblicana; le origini della guerra fredda	“	4
EDUCAZIONE CIVICA	-Nascita del pensiero politico dell'Ottocento: liberali e democratici, monarchici e repubblicani - Il referendum popolare del 1946: repubblica o monarchia	Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza ricollegandosi all'origine del pensiero politico contemporaneo e al processo di unità nazionale Saper cogliere le relazioni tra contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diverse Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole, interessata da parte di un discreto numero di alunni
 Attitudine alla disciplina: mediamente più che discreta.
 Interesse per la disciplina: buono.
 Impegno nello studio: buono.
 Profitto: buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Lezione frontale
2. Discussione collettiva guidata
3. Analisi guidata di documenti
4. Lettura del libro di testo

5. Visione guidata di documenti audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

1. Libri di testo
2. Materiali (documenti e testi) forniti dal docente
3. Audiovisivi
4. Piattaforma di comunicazione per la didattica a distanza

VERIFICHE

1. Verifiche scritte e orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello mediamente più che discreto. Gran parte della classe è in grado di collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio, di cogliere le relazioni tra i fenomeni ed è in grado di esporre le conoscenze acquisite con sufficiente autonomia e proprietà. Un buon numero di alunni ha maturato capacità a un livello più che soddisfacente ed è in grado di tradurle in competenze. Un numero più ristretto, pur avendo raggiunto gli obiettivi a livello complessivamente discreto, non è sempre in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

1. all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e la lettura del libro di testo;
2. all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e/o l'analisi guidata di documenti e grafici;
3. alla acquisizione delle procedure specifiche della disciplina (ad esempio, contestualizzazione e istituzione di relazioni tra fatti e fenomeni) mediante l'analisi guidata di testi e documenti e attraverso la lezione frontale e dialogata;
4. alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui documenti;
5. all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che possono aver ostacolato l'apprendimento sono stati soprattutto, per alcuni, una scarsa predisposizione all'approfondimento personale. Tale approfondimento, sollecitato spesso da dibattiti su temi di attualità politica per lo più inerenti all'Educazione Civica, ha invece riscontrato spesso l'interesse di gran parte della classe.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE
a.s. 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE (LINGUA E CULTURA STRANIERA 1)

TESTI

- Spiazzi, M., Tavella, M., Layton, M., *Compact Performer Shaping Ideas. From the Origins to the Present Age.*, ed. Zanichelli.
- Brook-Hart, G., *Complete First - 2nd Edition - Student's Pack without answers* (Student's Book with CD-ROM and Workbook with Audio CD), Cambridge University Press.
- Da Villa, G., Sbarbada, C., Moore, C., *Prove Nazionali INVALSI Scuola Secondaria di Secondo Grado INGLESE, 2023*, ELI.
- Spicci, M., Shaw, T. A., *Your World #bethechange – Key topics for culture and citizenship from A to Z*, 2023, LANG-Lingue e futuro (Sanoma).

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3;
- ore complessive: n. 99.

Ore effettivamente svolte fino al 7 maggio 2024: n. 86 + ore previste da svolgere entro l'8 giugno 2024: n. 14
= totale 100 ore.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (<i>Reading and listening skills</i>)	Correzione di attività di lettura e comprensione di testi scritti e di attività di ascolto di messaggi orali assegnate durante le vacanze estive in preparazione alle Prove Invalsi. Esercizi di potenziamento di tali abilità.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. - Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	10
Il Romanticismo	W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	16
L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Brontë, O. Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale.	33
Modulo di Educazione Civica Asse tematico: sviluppo sostenibile	Agenda 2030: focus su <i>Quality Education</i> .	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	3

Il XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, W. H. Auden, S. Beckett L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	28
Multiculturalità nel Regno Unito	W. Soyinka, B. Zephaniah Pregiudizio e diversità; identità; <i>displacement</i> .	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta.

Attitudine alla disciplina: nel complesso discreta.

Interesse per la disciplina: mediamente discreto; ampio per pochi alunni.

Impegno nello studio: buono per pochi studenti, discreto per la maggior parte, poco regolare e superficiale per alcuni.

Profitto: mediamente discreto.

• ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale;
- Discussione collettiva aperta e guidata;
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti;
- Lettura ed analisi di brani antologici.

• MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo;
- Schemi ed appunti personali;
- Documenti di testo e presentazioni fornite dall'insegnante;
- LIM, anche per la visione di filmati;
- Utilizzo della piattaforma di *Google Classroom* per la condivisione di materiali.

• VERIFICHE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali;
- Colloqui ed interrogazioni orali;
- Comprensione di testi scritti;
- Quesiti su argomenti di letteratura.

• OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la maggior parte della classe mostra una capacità di analisi e di rielaborazione critica personale delle conoscenze acquisite più che sufficiente/discreta.

Per quanto riguarda la produzione orale, gran parte degli alunni è in grado di esporre gli argomenti trattati in modo abbastanza corretto e scorrevole, utilizzando una terminologia appropriata. Pochi studenti riescono ad organizzare e rielaborare in maniera coesa e coerente i contenuti, utilizzando un lessico appropriato e strutture

grammaticali complesse. Per qualche alunno vengono registrate maggiori difficoltà nell'esposizione orale, sia per lo studio superficiale dei contenuti letterari che per la scarsa competenza linguistica.

Per ciò che concerne gli elaborati scritti, la maggior parte degli alunni riesce ad argomentare e rielaborare quanto trattato. Pochi studenti sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico, nonché con un'adeguata padronanza linguistica. Per qualche alunno emergono carenze grammaticali e lessicali, dovute ad uno studio superficiale, ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso.

La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 è da considerarsi mediamente più che buona.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 – FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 – FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 7 maggio 2024

L'insegnante
Prof.ssa Valentina Della Corte

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2023-24, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

Riccardo Chiaradonna - Paolo Pecere, *Le vie della conoscenza. vol. 3 da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Mondadori Scuola, Milano, 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. KANT	<p>- Il criticismo come filosofia del limite</p> <p>CRITICA DELLA RAGION PURA</p> <ul style="list-style-type: none">- I giudizi sintetici a priori- La rivoluzione copernicana- L'estetica trascendentale- L'analitica trascendentale- La deduzione trascendentale, l'io penso e gli schemi trascendentali- Il fenomeno e il noumeno- La dialettica trascendentale <p>CRITICA DELLA RAGION PRATICA</p> <ul style="list-style-type: none">- L'uso pratico della ragione- Massime e imperativi- Le formulazioni dell'imperativo categorico- Le caratteristiche della legge morale- Morale autonoma ed eteronoma- Virtù e santità- I postulati della ragion pratica	<ul style="list-style-type: none">- Inserire la filosofia kantiana nel contesto del pensiero illuministico.- Conoscere e utilizzare correttamente la terminologia filosofica kantiana.- Cogliere il significato della rivoluzione copernicana compiuta da Kant nell'ambito della gnoseologia, dell'etica e dell'estetica.- Individuare le modalità attraverso cui Kant definisce le condizioni di possibilità della conoscenza scientifica.- Identificare i caratteri salienti dell'etica kantiana.- Delineare i tratti salienti del progetto politico kantiano per una pace perpetua.	12

	<p>CRITICA DEL GIUDIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giudizi determinanti e riflettenti - Giudizi estetici e teleologici - Le caratteristiche del giudizio estetico - Bellezza libera e bellezza aderente - Sublime matematico e sublime dinamico - Il bello nell'arte: il genio e l'ingegno <p>PER LA PACE PERPETUA</p>		
2. HEGEL	<p>- I capisaldi del sistema hegeliano: risoluzione del finito nell'infinito, coincidenza di ragione e realtà, funzione giustificazionista della filosofia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Idea, Natura e Spirito - La dialettica - Le critiche di Hegel agli illuministi, a Kant e ai romantici <p>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fenomenologia come scienza del sapere apparente - Le figure della coscienza - Le figure dell'autocoscienza - Le figure della ragione <p>ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La logica dell'essere, dell'essenza e del concetto - La filosofia della natura - La filosofia dello spirito soggettivo - La filosofia dello spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità e l'eticità - Momenti dell'eticità: la famiglia, la società civile e lo Stato. - La filosofia della storia - La filosofia dello spirito 	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire la filosofia hegeliana nel suo contesto storico-culturale - Individuare l'atteggiamento hegeliano nei confronti del romanticismo e dell'illuminismo - Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica hegeliana - Riconoscere l'impiego del metodo dialettico nei diversi ambiti e temi della riflessione hegeliana - Individuare l'influsso di Hegel sui pensatori successivi 	12

	assoluto: arte, religione e filosofia		
3. FEUERBACH	<ul style="list-style-type: none"> - Destra e sinistra hegeliana - La critica all'idealismo hegeliano - La critica della religione - L'ateismo e l'umanesimo naturalistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le differenze tra destra e sinistra hegeliana nell'ambito del pensiero politico e religioso - Individuare le analogie e le differenze tra Feuerbach e Marx nella concezione della religione - Comprendere il significato dell'ateismo e dell'umanesimo in Feuerbach 	3
4. MARX	<ul style="list-style-type: none"> - La critica al misticismo logico di Hegel - La critica al liberalismo - La critica all'economia borghese - La critica all'umanesimo naturalistico di Feuerbach - La concezione materialistica della storia - Il rapporto struttura-sovrastuttura - La critica ai socialismi non scientifici - Merce, lavoro e plusvalore - Le contraddizioni del sistema capitalistico - La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la società socialista 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto del pensiero filosofico, economico e politico coevo sul pensiero di Marx - Rilevare gli elementi di continuità e discontinuità tra la filosofia di Marx e quella di Hegel - Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica marxiana - Evidenziare i capisaldi della critica marxiana al liberalismo e alla civiltà borghese - Definire e comprendere i concetti utilizzati da Marx per analizzare il sistema capitalistico ed evidenziarne le contraddizioni 	6
5. SCHOPENHAUER	<ul style="list-style-type: none"> - Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer - La rappresentazione - La volontà - Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere - Piacere, dolore e noia - La critica alle varie forme di ottimismo - Le vie della liberazione dal dolore 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le correnti culturali e filosofiche che hanno influito sul pensiero dell'autore - Riconoscere gli elementi illuministici e romantici presenti nella riflessione dell'autore - Analizzare l'interpretazione che Schopenhauer fornisce di concetti propri della filosofia platonica e kantiana - Ricostruire le critiche di Schopenhauer al clima culturale dominante della sua epoca - Analizzare le incongruenze e le incoerenze logiche e argomentative della filosofia schopenhaueriana 	4
6. KIERKEGAARD	<ul style="list-style-type: none"> - L'esistenza come possibilità - La critica della filosofia 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il nesso tra le vicende biografiche e la filosofia 	4

	<p>hegeliana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli stadi dell'esistenza - L'angoscia - La disperazione e la fede - L'eternità e il tempo, l'attimo e la storia 	<p>di Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evidenziare il rapporto tra temi filosofici e modalità di scrittura nel pensiero di Kierkegaard - Analizzare le critiche di Kierkegaard alla filosofia hegeliana 	
<p>7. NIETZSCHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto con il nazismo - Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche - L'apollineo e il dionisiaco - Il rapporto tra storia e vita - Il periodo illuministico e il metodo genealogico - La morte di Dio e la nascita del superuomo - L'eterno ritorno - La morale dei signori e la morale degli schiavi - La trasvalutazione dei valori - La volontà di potenza - Il superamento del nichilismo - Il prospettivismo e la critica alla scienza moderna 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i problemi interpretativi posti dalle opere di Nietzsche - Conoscere e comprendere le ragioni delle scelte stilistiche dell'autore - Analizzare la visione nietzscheana della grecità - Comprendere e spiegare l'utilizzo, da parte dell'autore, del metodo genealogico - Evidenziare i significati che assume la scienza nella riflessione di Nietzsche - Individuare le critiche dell'autore alla morale e al cristianesimo - Analizzare i diversi significati attribuiti al nichilismo nella riflessione di Nietzsche - Analizzare i significati che assumono la morte di Dio e la nascita del superuomo nel pensiero dell'autore 	<p>9</p>
<p>8. FREUD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studio dell'isteria - La scoperta dell'inconscio - Le componenti della personalità - I sogni, le libere associazioni, gli atti mancati, il transfert - Lo sviluppo psicosessuale del bambino - La teoria psicanalitica dell'arte, della religione e della civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il ruolo dello studio dell'isteria nella nascita della psicanalisi - Evidenziare la specificità delle tecniche psicanalitiche di analisi dell'inconscio - Comprendere la relazione tra le diverse componenti della psiche - Definire e utilizzare correttamente i principali concetti psicanalitici - Comprendere la concezione freudiana della sessualità e dell'arte - Analizzare la ricostruzione freudiana delle origini della religione e della civiltà 	<p>6</p>
<p>9. IL NEOPOSITIVISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le dottrine caratteristiche del neopositivismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i punti di accordo e di contrasto tra il neopositivismo e 	<p>3</p>

E POPPER	<ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto di Popper con il neopositivismo - Popper e Einstein - La rivalutazione della filosofia - Il principio di falsificabilità - La riabilitazione della metafisica - Le critiche al marxismo e alla psicanalisi - Il procedimento per congetture e confutazioni - Scienza e verità - La teoria dei tre mondi - Storicismo, utopia e violenza - La democrazia e il riformismo gradualista 	l'epistemologia popperiana <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato della metafisica il ruolo della filosofia nel pensiero di Popper - Individuare la specificità della conoscenza scientifica e il criterio di demarcazione con le alter forme di conoscenza - Analizzare le critiche di Popper allo storicismo - Conoscere la concezione popperiana della democrazia 	
-------------	---	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe ha mantenuto, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento attento e diligente ma prevalentemente silenzioso. Alcuni alunni hanno tuttavia manifestato una partecipazione attiva.

Attitudine alla disciplina : complessivamente discreta.

Interesse per la disciplina : complessivamente discreto.

Impegno nello studio: nella maggior parte dei casi diligente e costante.

Profitto: complessivamente più che discreto, in molti casi buono, in alcuni ottimo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione dialogata e discussione guidata
- ◆ Lettura del libro di testo
- ◆ Lettura di brani antologici degli autori

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli alunni sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una più che discreta conoscenza della materia e una proprietà terminologica adeguata.

Una parte consistente della classe ha manifestato una buona motivazione all'apprendimento della disciplina; ha seguito l'attività didattica con attenzione, ha profuso un impegno costante nello studio e ha

conseguito un profitto decisamente buono o ottimo. Alcuni alunni hanno manifestato anche una partecipazione attiva.

Alcuni alunni hanno manifestato una motivazione all'apprendimento della disciplina nel complesso adeguata, hanno profuso un impegno adeguato nello studio conseguendo risultati complessivamente più che sufficienti o discreti.

Pochi alunni a causa di difficoltà espressive e di rielaborazione dei contenuti, nonché di un impegno non sempre adeguato, hanno conseguito risultati complessivamente sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 7 maggio 2024

L'insegnante: Nicola Della Casa

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2023-24, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

TESTI

Vincenzo Rega, Barbara Abbondanza, Alessandra Carloni, *Essere umani. Edizione rossa. Antropologia, sociologia, metodologia della ricerca*, Zanichelli, 2021.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZI ONE
1. LA SOCIOLOGIA DEL NOVECENTO	<p>La teoria delle élites</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pareto: residui e derivazioni - Pareto: la circolazione delle élites - Michels: la burocratizzazione delle organizzazioni politiche - Michels: <i>la ferrea legge dell'oligarchia</i> - Thomas e Znaniecki: <i>Il contadino polacco in Europa e in America</i> <p>Il funzionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi del funzionalismo - Il funzionalismo di Parsons - Il funzionalismo di Merton - Le critiche al funzionalismo <p>Le sociologie critiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le sociologie critiche nordamericane: Lynd e Wright Mills - La scuola di Francoforte: Adorno, Horkheimer, Marcuse. <p>Le sociologie comprendenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare le teorie sociologiche nel loro contesto storico-culturale - Distinguere le diverse declinazioni della teoria delle élites nei diversi contesti sociali e istituzionali - Individuare i tratti caratterizzanti della ricerca qualitativa - Conoscere l'evoluzione del funzionalismo e le divergenze tra i suoi principali esponenti - Rilevare le principali differenze tra l'approccio funzionalista e l'approccio conflittualista - Identificare gli apporti culturali confluiti nella Scuola di Francoforte - Evidenziare la specificità dell'approccio delle sociologie comprendenti - Comparare le diverse teorie sociologiche mettendo in luce analogie e differenze. 	15

	<ul style="list-style-type: none"> - L'interazionismo simbolico: George Herbert Mead - L'approccio drammaturgico: Erving Goffman 		
<p>2. IL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE (ED.CIVICA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'attentato del 7 ottobre 2023 - Breve storia del conflitto israelo-palestinese - Il fallimento degli accordi di Oslo del 1993 - L'evoluzione dei rapporti tra Israele e i Paesi arabi - L'educazione tra oralità e scrittura - La situazione di Gaza e della Cisgiordania - Le organizzazioni palestinesi: ANP e Hamas - La politica del governo Nethaniau - L'atteggiamento degli USA 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali eventi storici che hanno segnato il conflitto israelo-palestinese - Analizzare le cause del conflitto israelo-palestinese - Confrontare le posizioni assunte dalla comunità internazionale dopo l'attentato del 7 ottobre e la reazione israeliana - Analizzare e sintetizzare articoli sul conflitto Israele-Hamas comparsi su alcune testate giornalistiche dopo l'attentato del 7 ottobre. 	8
<p>3. IL WELFARE STATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini del Welfare State e il piano Beveridge - L'epoca d'oro del Welfare State - Le principali tipologie di Welfare secondo il modello di Esping-Andersen - Lo Stato sociale in Italia - Previdenza e assistenza, salute e istruzione. - La crisi del welfare e la nascita del Terzo Settore 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare la nascita del Welfare State nel suo contesto storico - Analizzare le diverse tipologie di Welfare in relazione ai diversi contesti storico-culturali in cui sono sorte - Individuare le cause della crisi del Welfare State - Riconoscere le finalità e le peculiarità del Terzo Settore 	6
<p>4. IL LAVORO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La divisione del lavoro nella società e nei processi produttivi - Le conseguenze positive e negative della divisione del lavoro - L'organizzazione del lavoro nel taylorismo e nel fordismo - Le ricerche di Elton Mayo - Le nuove forme di organizzazione del lavoro: il postfordismo. - La specificità del mercato del lavoro - La disoccupazione - L'economia sommersa 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le conseguenze economiche e sociali della divisione del lavoro - Analizzare i vantaggi e gli svantaggi delle forme di organizzazione del lavoro a basso margine di autonomia - Analizzare i vantaggi e gli svantaggi delle nuove forme di organizzazione del lavoro - Identificare le peculiarità del mercato del lavoro - Analizzare le cause della disoccupazione e le possibili strategie per fronteggiarla - Identificare le peculiarità della disoccupazione in Italia 	6
<p>5. LA MODERNIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La modernizzazione economica (la nascita del capitalismo) 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire la modernizzazione tenendo conto dei suoi aspetti salienti 	12

<p>E LA COLONIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La modernizzazione politica (la formazione dello Stato moderno) - La modernizzazione culturale (l'affermazione dell'individualismo e del razionalismo) - Le interpretazioni sociologiche della modernizzazione - La colonizzazione tradizionale - La colonizzazione moderna - Gli effetti economici della colonizzazione sugli Stati colonizzatori e sui Paesi colonizzati - Le conseguenze demografiche politiche e culturali sui Paesi colonizzati - Gli ostacoli allo sviluppo economico dei Paesi del Sud del mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le relazioni tra i diversi ambiti della modernizzazione - Ricostruire il dibattito sociologico sulla modernizzazione - Definire la colonizzazione individuando i caratteri salenti delle sue diverse fasi - Analizzare le conseguenze della colonizzazione sui Paesi che l'hanno subita - Individuare le difficoltà incontrate dai Paesi del Sud del mondo nello sviluppo economico 	
<p>6. LE MIGRAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migrazioni coatte e volontarie - Migranti, profughi e rifugiati - Le cause delle migrazioni - i processi decisionali che stanno alla base delle migrazioni volontarie - Le distorsioni informative che condizionano il processo decisionale - Le diverse strategie di integrazione e i loro vantaggi e svantaggi. - Le caratteristiche del contatto sociale che favoriscono l'integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le diverse tipologie di migrazioni - Individuare le cause delle migrazioni - Comprendere le difficoltà incontrate dai migranti nel reperimento di informazioni attendibili sui Paesi di destinazione. - Comprendere i possibili effetti psicologici prodotti dall'esperienza migratoria - Individuare analogie e differenze tra le diverse strategie di integrazione - Evidenziare gli effetti prodotti dalle diverse tipologie di contatto sociale coi nativi sull'integrazione dei migranti. 	<p>8</p>
<p>7. L'UNIONE EUROPEA (EDUCAZIONE CIVICA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le finalità del progetto europeo - La storia dell'UE - Le istituzioni - L'unione economica e monetaria - Le fronti del diritto europeo - I diritti umani - L'UE e il mondo esterno 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire il contesto storico in cui è nato il progetto europeo - Individuare le principali fasi dell'evoluzione storica dell'UE - Conoscere le funzioni e le competenze delle principali istituzioni europee - Individuare le tensioni e le contraddizioni insite nel progetto 	<p>8</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe ha mantenuto, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento attento ma prevalentemente silenzioso. Alcuni alunni hanno tuttavia manifestato una partecipazione attiva.

Attitudine alla disciplina : complessivamente discreta.

Interesse per la disciplina : complessivamente discreto.

Impegno nello studio: nella maggior parte dei casi diligente e costante.

Profitto: complessivamente più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ◆ Lezione frontale
- ◆ Lezione dialogata e discussione guidata
- ◆ Lettura del libro di testo
- ◆ Visione e commento di film e materiali audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Testi e documenti di approfondimento forniti dall'insegnante
- Materiali audiovisivi

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Saggi argomentativi

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli alunni sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una più che discreta conoscenza della materia e una proprietà terminologica adeguata.

Una parte della classe ha manifestato una buona motivazione all'apprendimento della disciplina; ha seguito l'attività didattica con attenzione assidua anche se la partecipazione è stata per lo più silenziosa, ha profuso un impegno costante nello studio e ha conseguito un profitto decisamente buono o ottimo.

Alcuni alunni hanno manifestato una motivazione all'apprendimento della disciplina nel complesso adeguata, hanno seguito l'attività didattica con attenzione pur non partecipando attivamente alle lezioni; hanno profuso un impegno adeguato nello studio conseguendo risultati complessivamente più che sufficienti o discreti.

Pochi alunni a causa di difficoltà espressive e di rielaborazione dei contenuti, nonché di un impegno non sempre adeguato, hanno conseguito risultati complessivamente sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa
- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 7 maggio 2024

L'insegnante: Nicola Della Casa

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE
a.s. 2023/2024
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Manuale: Arteologia vol.3 Pulvirenti; Zanichelli.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
RECUPERO PROGRAMMA DEL QUARTO ANNO	Cenni su: - l'esperienza del Rinascimento fiorentino - Il Cinquecento romano - La pittura veneta - Il Barocco	A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE	8
NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO	- Giovan Battista Piranesi. L'incisione, Le Carceri d'invenzione. - Il vedutismo: Antonio Canal; Piazza San Marco - Francesco Guardi: Incendio a Venezia - Canova: Amore e Psiche - Jacques Louis David: Giuramento degli Orazi, La Morte di Marat - Theodore Gericault, La zattera della medusa - Francisco Goya: Il Parasole, Il sonno della ragione genera mostri, Maja desnuda e Maja vestida, Il 3 maggio 1808, La quinta del sordo (Pitture nere) - Caspar David Friedrich: Croce sulla montagna, Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rügen - John Constable - Joseph Turner: Pioggia, vapore e velocità, Incendio nella camera dei Lord, Roma vista dal Vaticano.	A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE	8
IMPRESSIONISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri generali. Il tema della luce e del colore, la città di Parigi, Impressionismo e la fotografia • Edouard Manet: Le Dèjeuner sue l'herbe; Olympia, Il bar alle Folies-Bergère • Claude Monet: Dèjeuner sue l'herbe, La grenouillère, Impression sole nascente, Porto ad Argenteuil, La Gare Saint-Lazare, I covoni, Cattedrale di Rouen, Le ninfee • Pierre Auguste Renoir: Bal au moulin de la galette, La colazione dei canottieri 	“	12

	<ul style="list-style-type: none"> • Edgar Degas: Waiting, La tinozza, La scuola di danza, L'assenzio. 		
Post-impressionismo e Divisionismo	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Post-Impressionismo ◆ Georges Seurat: Dimanche après midi à la Grande Jatte ◆ Paul Cézanne: Montagne de Sainte-Victoire, Giocatori di carte ◆ Paul Gauguin: Aha oe feii ?, Cristo giallo, Da dove veniamo ? Chi siamo ? Dove andiamo ? ◆ Vincent Van - Gogh: Il mangiatore di patate, Il ponte, Autoritratti, La camera da letto, La casa gialla, Notte stellata, Notte stellata sul Rodano, Campo di grano con volo di corvi. 	“	8

Avanguardie artistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Avanguardie storiche. Espressionismo - Edvard Munch: Sera sul viale Karl Johan, Pubertà, Fanciulla malata, L'urlo - Die Brücke - Ernst Ludwig Kirchner: Cinque donne per strada, Berlin Street Scene, Marcella - Arte degenerata - Cubismo - Pablo Picasso prima del cubismo: Periodo blu (Poveri in riva al mare), Periodo rosa (Famiglia di acrobati) Epoca nera (Autoritratto) - Picasso cubista: Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.), Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica. - George Braque: Casa a l'Estaque, Violino e brocca, Le quotidien, violino e pipa - Dadaismo. Marcel Duchamp: Fontana, L.H.O.O.Q 	“	12
------------------------	--	---	----

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2 66 ore complessive
- ore effettivamente svolte n. 50

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha mostrato un atteggiamento sempre positivo, con un ottimo livello di partecipazione al dialogo educativo.

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono in molti casi ottimo.

Impegno nello studio: buono

Profitto: complessivamente più che buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ❑ LEZIONE FRONTALE
- ❑ DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- ❑ Analisi delle opere
- ❑ Evidenziazione di relazioni e collegamenti

VERIFICHE

- ❑ INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- ❑ INTERVENTI PERSONALI
- ❑ INTERROGAZIONI FORMALI
- ❑ PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- ❑ VERIFICHE SCRITTE

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la quasi totalità degli alunni complessivamente

- possiede una buona conoscenza della materia; in molti casi si registrano ottimi livelli di competenze e discrete capacità.
- si esprime con un linguaggio adeguato nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi curricolari.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- ❑ fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche
- ❑ sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ❑ ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE
a.s. 2023/2024**

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TESTO

P.L. Del Nista, J. Parker , A.Tasselli “ *SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO*”

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 68
- ore effettive di lezione: 59 (alla data del 09/05/2024)

MODULI	CONTE NUTI (Saper e)	OBIE TTIVI (Sap er fare)	ORE DI LEZION E (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1. Condizionam ento organico	- Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.	- Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. - Conoscere le proprie capacità condizionali. - Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento. - Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere.	12
2. Giochi Sportivi Pallavolo	- Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo scolastica.	- Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi. - Saper gestire il gioco con il ruolo dell' alzatore al centro. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. - Saper arbitrare il gioco scolastico.	10
2. Giochi Sportivi Pallacanestro	conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallacanestro	- -saper eseguire i fondamentali individuali e collettivi (3 vs 3)	6

		<ul style="list-style-type: none"> - saper arbitrare il gioco scolastico (3 vs 3). 	
<p>3. Salute e stili di vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina. - La salute negli stili di vita: alcol, fumo, droghe. - I presupposti per una corretta alimentazione. - Peso corporeo e salute - Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere ; - Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica . - Saper applicare i principi per una alimentazione equilibrata in funzione del proprio stile di vita. 	3
<p>4. Progetto biennale "La mia vita in Te"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti. ◆ Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui. - Saper esprimere con coscienza e libertà la propria posizione rispetto alla donazione e al mondo del volontariato che se ne occupa. 	4
<p>5. Educazione alla cittadinanza attiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore sociale dello sport 	<ul style="list-style-type: none"> - Storie di riscatto attraverso lo sport "Gli sportivi che hanno lottato a favore e a sfavore del nazifascismo" 	4
<p>5. Educazione alla cittadinanza attiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore sociale dello sport 	<ul style="list-style-type: none"> - Storie di riscatto attraverso lo sport "Storie di immigrati, profughi e rifugiati sportivi" 	4
<p>6. Le radici storiche della ricerca sul movimento e la sua evoluzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I presupposti scientifici, pedagogici e sociali alla base della moderna concezione di movimento. - La nascita dello sport e la sua trasformazione a fenomeno di massa <ul style="list-style-type: none"> - Lo sport nei regimi dittatoriali di inizio '900 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli dell'evoluzione scientifica e pedagogica come presupposto del moderno approccio al movimento. - Saper riconoscere gli aspetti sociali, economici, politici dello sport. 	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: selettivi per alcuni alunni, costante per il resto della classe

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: sufficiente, buono.

Impegno nello studio: adeguato, discontinuo per alcuni.

Profitto: mediamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Attività pratiche individuali e collettive.

Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi

Lezioni teoriche frontali.

Schematizzazioni.

Evidenziazione di relazioni e collegamenti

Approfondimenti individuali.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo integrati da schemi riassuntivi in PDF forniti dalla docente.

Materiale multimediale.

Schemi ed appunti personali.

Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra.

Attività in ambiente naturale.

Filmati, documentari.

Incontri con esperti

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indagine, con osservazione in itinere, del lavoro svolto in palestra
Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
Partecipazione alle attività collettive
Approfondimenti su tematiche attuali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
In generale gli studenti e le studentesse hanno maturato una buona conoscenza e consapevolezza di sé, sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità. Unaparte della classe ha dimostrato scarso interesse e conseguentemente le capacità raggiunte sono inferiori.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

- capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 9 maggio 2024

Prof. Abate Giuseppe

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

ore effettivamente svolte: n 33

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà: maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana. Laicità, laicismo e credo religioso. I rischi del non dialogo (razzismo, intolleranza, xenofobia). Enciclica 'Fratelli Tutti' di Papa Francesco.</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Gaudium et spes, Humanae Vitae, Evangelium Vitae, Familiaris Consortio. Samaritanus Bonus.</p> <p>DOSSIER di NATALE: Accogliere la vita.</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	17
IL CONCETTO	2.1 ETICA E BIOETICA	Individua, sul piano etico-religioso,	16

DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze: il tema della dignità e del valore della vita e della persona umana Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p> <p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata; - <i>Bioetica della vita</i>: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato; - <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	
---	--	---	--

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto attiva

Attitudine alla disciplina: ottima

Interesse per la disciplina: ottimo

Impegno nello studio: ottimo e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: ottimo

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale

Dibattito e confronto guidato

Visione guidata film e documenti multimediali

Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo

Schemi, power point, appunti personali e fotocopie aggiuntive della docente

Materiale audiovisivo e multimediale

Documenti del Magistero della Chiesa e del CVII.

Articoli, documenti di attualità e riviste specializzate.

VERIFICHE

Tipologie

Confronti singoli e con la classe.

Presentazioni personali preparate a casa ed esposte in classe (elaborati di approfondimento).

Valutazione degli interventi durante la discussione in classe.

Criteri di valutazione

Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti

Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da dodici alunni/e su diciannove iscritti/e, è motivato e capace di analisi critica, rielaborazione sistematica ed esposizione pregevole, disponibilità al dialogo, al confronto accompagnata da originalità e autonomia. La valutazione finale tiene presenti tutti i fattori che concorrono alla formazione culturale del soggetto dell'apprendimento: il livello di partenza, l'interesse dimostrato, la costanza nell'impegno, la partecipazione e i miglioramenti conseguiti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La scelta di fondo resta quella di abituare gli studenti ad una ricerca autonoma che parta da un significativo confronto culturale con l'esperienza religiosa, in particolare quella cristiana. Nell'anno terminale -caratterizzato da un consolidamento conoscitivo e dall'apertura progettuale a nuove prospettive di vita, per una "maturità" individuale e sociale che si concretizza- si affrontano anche i temi di etica, non tanto come direttive dogmatiche ma quali convinzioni confrontate con ragione e logica, esperienze e stili maturati nel vissuto condiviso.

Il dibattito, vista l'importanza delle tematiche affrontate, si conferma il metodo più efficace come approccio didattico seppur accompagnato anche da un confronto fra le diverse culture e da una capacità logica e relazionale.

Per un approfondimento degli argomenti, si è ritenuto inoltre utile la visione di cortometraggi e documentari, che arricchiscono e sviluppano le problematiche analizzate.

Proficuo è stato anche il confronto fra notizie (quotidiani/riviste) per un dibattito su temi di cronaca quotidiana.

Si mantiene l'attenzione ad uno sviluppo unitario delle conoscenze riproponendo i temi del rapporto fra la religione e le altre sfere del sapere umano, unitamente a collaborazioni con docenti interni alla scuola.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° AE – A.S. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FRANCESE**

TESTO R. Jeannine – S. Guilmault, “*Promenades*” ed. Europass Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 3
- ore complessive: n 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. CULTURA E SOCIETA'	Peintres et lumière dans la France du Sud, p. 29 La Révolution et Napoléon, pp. 150-154 Restauration et Seconde Empire, pp. 156-158 Belle Epoque, les deux guerres, pp. 160-164 Urbanisme et luxe, p. 168 Du Néoclassicisme à l'Impressionnisme, p. 169 Modernisme et avant-gardes, p. 170 JO 2024, pp. 132-133	-Saper comprendere e analizzare un testo espositivo e argomentativo -Saper produrre testi coerenti e coesi sugli argomenti trattati, utilizzando un lessico specifico e connettori testuali -Saper esporre i testi affrontati	25
2. STORIA E LETTERATURA DEL XIX SECOLO	Stendhal, “le Rouge et le Noir”, pp. 174-175 Balzac, “le père Goriot”, pp. 176-177 Flaubert, “Madame Bovary”, pp. 178-179 “Le Bovarysme, désir de désirer”, (fotocopia)	-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell'autore e al contesto storico-letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari -Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.	30
3. STORIA E LETTERATURA DEL XX SECOLO	Les avant-gardes (Apollinaire, Picasso – ricerche individuali e attività su fotocopia) Proust, “Du côté de chez Swann”, (fotocopia) Moulin, “Lettre a sa soeur et à sa mère” (fotocopia) Camus, “La peste”, pp. 180-181	-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell'autore e al contesto storico-letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari	30

	Sartre, "Les mains sales", pp. 182-183 Ionesco, "La cantatrice chauve", pp. 184-185 "La leçon" (fotocopia) Beckett, "En attendant Godot" pp. 186-187 Houellebecq, "Les particules élémentaires", pp 188-189 Nothomb, "Stupeur et tremblements", pp. 190-191	-Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.	
4. TEATRO E CINEMA	"Le illusioni perdute"; sequenze di "La cantatrice chauve", "En attendant Godot"; "Les particules élémentaires" (version télévisée, 2021)	- Saper commentare e analizzare sequenze di un'opera teatrale o cinematografica negli aspetti realizzativi e tematici -Saper realizzare presentazioni utilizzando supporti multimediali	9
5. EDUCAZIONE CIVICA	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.	-Conoscere ed essere consapevoli dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: BUONA
Attitudine alla disciplina: ADEGUATA
Interesse per la disciplina: BUONO
Impegno nello studio: ADEGUATO
Profitto: BUONO

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale (in presenza e a distanza)
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- L.I.M.
- Film, documentari
- PC
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Elaborati personali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno comprendere ed analizzare un testo espositivo/argomentativo, utilizzando un lessico adeguato; sanno operare semplici collegamenti con le varie discipline, in particolare italiano, storia, inglese e storia dell'arte; sanno esporre brevi brani letterari o di attualità socio-economica, motivando le proprie opinioni sulle tematiche affrontate.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- integrata, associando materiale cartaceo e multimediale nella sezione "materiale didattico" del registro elettronico;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali della disciplina in ambito letterario ma anche approfondimenti legati alla civiltà con concrete possibilità di collegamenti interdisciplinari;
- volta a privilegiare l'ambito comunicativo, favorendo un'argomentazione critica delle tematiche affrontate.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Processo di insegnamento-apprendimento regolare.

Mantova, 7 maggio 2024

L'insegnante
Luca Pini

TESTI

Nessuno

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 1
- ore complessive: n. 21
- ore effettivamente svolte: n. 17

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA BELLEZZA DELLA MUSICA (PROF. PIROLLO)	Conosce il pensiero di alcuni grandi scrittori, filosofi, psicologi, etc. sul tema della musica. Il diario artistico personale	Riconoscere,rispettare, valorizzare e saper divulgare la musica. Essere fruitori-ascoltatori critici. Saper immortalare la bellezza della musica. Creazione di un diario artistico personale	3
LA SETTIMA ARTE: IL CINEMA (PROF.SSA LOVO)	Il cinema. Storia del cinema. Generi cinematografici. Tecniche di ripresa. La musica nel cinema.	Riconoscere, analizzare e valorizzare l'opera cinematografica in tutte le sue componenti. Identificare i generi cinematografici e le modalità di racconto della scena. Cogliere il valore narrativo dei costumi e della colonna sonora.	4
MONOGRAFI A SUL CINEMA DI TIM BURTON (PROF.SSA LOVO)	La storia e la filmografia dell'autore. L'estetica burtoniana. La figura del "freak" burtoniano Lettura e analisi di saggi critici. Le tematiche ricorrenti. Approfondimento sui lungometraggi	Riconoscere gli elementi fondamentali dell'estetica burtoniana. Saper cogliere i riferimenti all'attualità. Comprendere le differenti accezioni e caratteristiche dei personaggi. Riflettere sulle tematiche dei film in questione. Riflettere sulle peculiarità e "stranezze" del singolo.	3
ALICE IN WONDERLAND: UNA	Visione del film "Alice in Wonderland" diretto da Tim Burton (2010)	Riconoscere gli elementi fondamentali dell'estetica burtoniana.	3

RIFLESSIONE SUL PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA (PROF.SSA LOVO)	<p>L'origine del romanzo omonimo di Lewis Carroll. Approfondimento sui personaggi Le metafore e i simboli.</p> <p>Focus sulla tematica del passaggio da adolescenza a età adulta.</p>	<p>Saper cogliere i riferimenti all'attualità. Comprendere le differenti accezioni e caratteristiche dei personaggi. Riflettere sulle tematiche dei film in questione.</p>	
IL FILM DI ANIMAZIONE (PROF.SSA LOVO)	<p>Storia dei film di animazione.</p> <p>Evoluzione della Disney.</p> <p>Influenze culturali, sociali e politiche.</p> <p>Il simbolismo dei colori.</p> <p>La funzione narrativa e simbolica del villain</p>	<p>Conoscere e comprendere la bellezza e il valore del cinema di animazione. Riflettere sull'impatto sociale e culturale del film di animazione. Analizzare le tecniche di realizzazione. Individuare i messaggi espliciti ed impliciti del film di animazione.</p>	4

• **QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

Partecipazione al dialogo educativo: sempre maturo e corretto

Attitudine alla disciplina: ottimo

Interesse per la disciplina: ottimo

Impegno nello studio: appropriato in rapporto alle finalità essenzialmente educative della materia

Profitto: ottimo

• **ATTIVITÀ DIDATTICA**

Lezione frontale
Discussione collettiva aperta e guidata
Capacità di attivare confronti e relazioni
Lettura guidata di testi di approfondimento, articoli, saggi
Visione guidata di film e documenti multimediali

• **MEZZI E STRUMENTI**

Materiale audiovisivo e multimediale
Dispense e slides della docente

• **VERIFICHE**

Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri
Presentazioni orali

Criteria di valutazione:

Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti

- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline curriculari

• **OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ**

Il gruppo di lavoro, costituito da 2 alunni, sa utilizzare i riferimenti al programma svolto per riflettere sull'Arte e sulla Bellezza.

I primi 3 incontri sono stati tenuti dal prof. Pirollo. A partire dal 15/1/2024 le lezioni sono state svolte dalla prof.ssa Lovo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti del proprio rapporto con il mondo circostante.

Ognuno sa individuare la bellezza in sue svariate declinazioni e manifestazioni.

Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi pienamente raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata da parte degli alunni delle tematiche proposte dall'insegnante.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.

Mantova, 7 maggio 2024

L'insegnante
Ilaria Lovo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AE a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *“Matematica.azzurro vol.5”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
.EQUAZIONI E DISEQUAZIONI FRATTE. SISTEMI DI DISEQUAZIONI (Ripasso)	Le equazioni di primo grado fratte. Disequazioni di primo grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni di primo grado Sistemi di equazioni di primo grado in due incognite	1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico 2. Individuare le strategie appropriate	9
.FUNZIONI NUMERICHE REALI (Ripasso)	1. Definizione di: funzione, dominio e codominio di una funzione, funzione algebrica, funzione trascendente, funzione pari, funzione dispari, zeri di una funzione.	3. Classificare le funzioni 4. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione 5. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	8
.LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	1. Definizione di: limite, asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo, funzione continua, punti di discontinuità. .Operazioni con i limiti.	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità 4. Riconoscere gli ambiti di applicabilità dei teoremi sulle funzioni continue	22
.DERIVATE	1. Definizione di: derivata, punto stazionario, funzione crescente e decrescente, concavità. 2. Legame tra derivata e tangente. 3. Legame tra derivata, monotonia e concavità.	1. Calcolare derivate 2. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 3. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità	17
.MASSIMI, MINIMI		1. Determinare i massimi e	14

FLESSI	1. Definizione di: massimo e minimo assoluti e relativi. 2. Legame tra derivata e punti stazionari	minimi di una funzione.	
.STUDIO DI FUN ZION IE GRA FICO	1. Schema generale per lo studio di una funzione algebraica razionale intera/fratta.	.Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione	13

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficientemente attivo.
Attitudine alla disciplina: appena discreta.
Interesse per la disciplina: sufficiente.
Impegno nello studio: appena adeguato e non sempre costante.
Profitto: più che sufficiente

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

.Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
.Schemi ed appunti personali
.Piattaforma per l'apprendimento online
.Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

.Indagine in itinere con verifiche informali
.Interventi personali
.Interrogazioni formali
.Partecipazione alle discussioni collettive
.Prove scritte o orali o multimediali
.Attività su piattaforma di apprendimento online

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Un'analisi complessiva della classe vede un livello di competenze e conoscenze raggiunto sufficiente e appena raggiunto l'obiettivo di maturità, responsabilità e autonomia riguardante lo studio della disciplina. Le alunne e gli alunni dimostrano di saper utilizzare gli strumenti dell'analisi in modo non sempre consapevole, in virtù di uno studio non sempre costante e ragionato. La classe presenta tante lacune dovute ad una mancata continuità dell'insegnante nei primi tre anni.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- .dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- .capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- .volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

In particolare si segnala che:

- non è stato affrontato né il tema della trasformazione di grafici a partire da grafici noti, né il tema del valore assoluto. Lo studio delle funzioni trascendenti è stato escluso. Sono state studiate esclusivamente funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte, pertanto nel calcolo del dominio, dei limiti e delle derivate le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali sono state trattate marginalmente; è stata omessa la derivata delle funzioni composte.
- non sono mai state fatte dimostrazioni di teoremi e la definizione di limite è stata data in modo intuitivo;
- è stato dedicato molto spazio allo svolgimento degli esercizi e in minor quantità allo studio formale della teoria.

Mantova, 7 maggio 2024

L'insegnante
Rita Tomaselli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AE a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
.IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il campo elettricostatico e le sue caratteristiche. Il potenziale e l'energia potenziale elettrica	Osservare e identificare fenomeni ondulatori ed elettro- magnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	28
.LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità di corrente e la differenza di potenziale. Le leggi di Ohm e i circuiti.	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	8
.IL CAMPO MAGNETICO	Campo magnetico: generazione e caratteristiche.		12
.L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	La corrente elettrica indotta. Il campo elettrico indotto.		5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficientemente attivo.
Attitudine alla disciplina: appena discreta.
Interesse per la disciplina: sufficiente.
Impegno nello studio: appena adeguato e non sempre costante.
Profitto: complessivamente sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

5. Lezione frontale
6. Discussione collettiva guidata
7. Schematizzazioni
8. Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Piattaforma per l'apprendimento online

□ Lavagna digitale condivisa

VERIFICHE

6. Indagine in itinere con verifiche informali
7. Interventi personali
8. Partecipazione alle discussioni collettive
9. Prove scritte e orali e multimediali
10. Attività su piattaforma di apprendimento online

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso le alunne e gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo sufficiente i fenomeni elettrici e magnetici presentati, pur utilizzando un linguaggio specifico non sempre adeguato. Le alunne e gli alunni hanno acquisito i contenuti in modo sufficiente e sono generalmente in grado di utilizzarli non sempre con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali, ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi;
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

A proposito delle unità di fisica affrontate durante l'anno scolastico si sottolinea che non è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi applicativi, ma esclusivamente all'acquisizione teorica degli argomenti, in quanto obiettivo primario sono state l'interiorizzazione dei concetti e l'individuazione dell'applicazione degli stessi nel quotidiano. Le formule sono state veicolate senza dimostrazione.

Mantova, 7 maggio 2024

L'insegnante
Rita Tomaselli

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s.: 2023/2024 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

TESTI

M. R. CATTANI – F. ZACCARINI, *Nel mondo che cambia. Volume per il Quinto Anno*, Seconda edizione, Pearson Italia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

.ore settimanali: n. 3

.ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LO STATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Forme di Stato: assoluto, di diritto, liberale, democratico, sociale 2. Forme di governo 3. Elementi costitutivi dello Stato 4. Stato liberale in Italia; Statuto albertino e relativi caratteri 5. Evoluzione storica che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indica e analizza gli elementi costitutivi dello Stato 2. Indica e descrive i caratteri delle principali forme di Stato e di governo 3. Illustra gli elementi principali relativi allo Stato liberale in Italia 4. Traccia il quadro storico-giuridico del periodo che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana 	15
2. LO STATO ITALIANO E LA COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Struttura e "Principi fondamentali" della Costituzione 2. Le libertà fondamentali nella Costituzione 3. I diritti socio-economici e i doveri fondamentali dei cittadini 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indica e descrive i principi fondamentali enunciati nella Costituzione 2. Indica e descrive le libertà fondamentali dei cittadini secondo la Costituzione 3. Analizza e commenta i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini alla luce della Carta costituzionale 4. Individua le connessioni sussistenti fra i vari articoli della Costituzione 	18
3. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA	<ol style="list-style-type: none"> 1. La forma di governo e il sistema elettorale 2. Il Parlamento e il Governo 3. Il Presidente della Repubblica, la Magistratura e la Corte costituzionale 4. Principi e organizzazione della Pubblica amministrazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende e distingue il ruolo dei vari organi costituzionali anche alla luce del loro sviluppo storico 2. Comprende il ruolo dei vari organi costituzionali con riferimento alla "separazione dei poteri" 3. Distingue i vari sistemi elettorali 4. Indica le competenze di alcuni organi della P.A. 	14
3/A. EDUCAZIONE CIVICA: LA CARTA COSTITUZIONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Costituzione: Principi fondamentali 2. Seconda parte della Costituzione Asse: Costituzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esercita il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile 	7
4. STATO AUTONOMISTICO, UNIONE EUROPEA E COMUNITÀ INTERNAZIONALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Principali Enti Locali 2. Unione Europea: evoluzione storica, principali organi e fonti normative 3. Principali Organizzazioni internazionali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprende il ruolo degli Enti locali alla luce del principio autonomistico 2. Comprende l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati 3. Comprende l'evoluzione storico-sociale dell'UE e le sue funzioni 4. Coglie gli aspetti collegati alla cittadinanza europea 5. Descrive le principali Organizzazioni internazionali, con particolare riguardo all'ONU, e le loro funzioni 	10

5. IL MONDO GLOBALE (GLOBALIZZAZIONE, ECONOMIA E AMBIENTE)	1. Il commercio internazionale: aspetti storici ed economici 2. La globalizzazione dei mercati 3. Lo sviluppo sostenibile (cenni)	1. Descrive le principali teorie del commercio internazionale 2. Conosce e comprende cause ed effetti del processo di globalizzazione in atto nel sistema economico mondiale 3. Valuta la necessità di scelte politiche sostenibili, in armonia con la tutela dell'ambiente	7
6. IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO	1. Economia pubblica e intervento dello Stato nel sistema economico 2. Spesa pubblica e sistema tributario 3. Politiche di <i>Welfare</i> e ruolo del Terzo Settore	1. Individua le varie ragioni relative all'intervento dello Stato in ambito economico 2. Indica le principali componenti del bilancio dello Stato 3. Analizza le problematiche relative allo Stato sociale e le attuali difficoltà connesse ad efficaci politiche sociali 4. Comprende il ruolo e l'importanza del Terzo Settore	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: una buona parte degli alunni ha mostrato una partecipazione adeguata nonché aperta al confronto e alla riflessione, con riferimento ai temi affrontati, mentre alcuni studenti hanno manifestato una partecipazione più limitata, volta essenzialmente all'acquisizione dei principali contenuti e competenze inerenti alla disciplina.

Attitudine alla disciplina: nel complesso, più che discreta; con riferimento ad alcuni alunni, più elevata.

Interesse per la disciplina: mediamente discreto; con riguardo ad alcuni alunni, ampio e costante.

Impegno nello studio: nel complesso, adeguato. Con riferimento ad una parte degli alunni, più che buono; con riguardo ad alcuni studenti, discontinuo.

Profitto: mediamente, più che discreto; con riguardo ad una parte degli alunni, molto buono o ottimo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Lettura di testi di approfondimento e di norme giuridiche
- Schematizzazioni
- Riferimenti all'attualità ed esemplificazioni
- Connessioni di carattere interdisciplinare

MEZZI E STRUMENTI

- .Libro di testo
- .Schemi e appunti personali
- .Brani forniti dall'insegnante, in formato digitale
- .Siti Internet istituzionali

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Prove scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ'

Nel complesso, la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi specifici della disciplina, in termini di conoscenze e competenze. Alcuni alunni hanno acquisito una solida base in termini di conoscenze e competenze disciplinari, sviluppando capacità critiche e una buona attitudine alla rielaborazione dei

contenuti; con riferimento ad alcuni studenti, si registrano maggiori difficoltà in termini di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti. Per ciò che concerne lo sviluppo di abilità inerenti allo svolgimento di connessioni interdisciplinari (con le Scienze umane, la Filosofia, la Storia, l'I.R.C. ed altre), si registrano livelli nel complesso adeguati.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di raggiungere i vari obiettivi, sono state adottate varie metodologie e strategie:

- .prima della trattazione dei nuovi argomenti, sono stati riepilogati quelli affrontati in precedenza;
- .durante le lezioni frontali, sono state individuate e poste in evidenza le eventuali connessioni fra gli argomenti trattati ed alcuni temi inerenti all'attualità, sollecitando gli alunni a formulare personali riflessioni al riguardo;
- .utilizzando le metodologie connesse alla lettura e all'analisi di testi, si è cercato di sviluppare negli studenti la capacità di rielaborare le varie tematiche proposte;
- .sono state spesso indicate agli alunni le connessioni fra il Diritto e l'Economia, nonché fra tali discipline ed altre;
- .sono stati utilizzati alcuni strumenti multimediali per ampliare la trattazione di alcuni argomenti;
- .si è cercato di connettere i progetti e le iniziative organizzati nella Scuola con i temi trattati a livello disciplinare.

Mantova, 07.05.2024

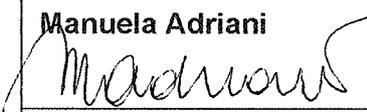
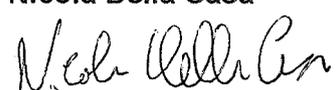
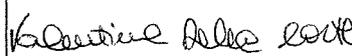
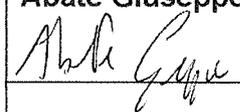
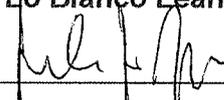
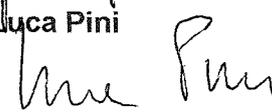
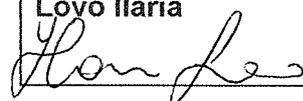
Per l'insegnante *Paola Cattafesta*
La Coordinatrice *Rita Tomaselli*

IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME

DOCENTE	MATERIE
Manuela Adriani	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Paola Cattafesta	Diritto ed Economia Politica
Nicola Della Casa	Filosofia, Scienze Umane
Valentina Della Corte	Lingua e Letteratura Straniera: Inglese
Abate Giuseppe	Scienze Motorie e Sportive
Lo Bianco Leandro	Storia dell'Arte
Luca Pini	Lingua e Letteratura Straniera: Francese
Rita Tomaselli	Matematica, Fisica
Bellintani Anna Maria	I.R.C.
Lovo Ilaria	Alternativa

Mantova, 7 maggio 2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME

DOCENTE	MATERIE
Manuela Adriani 	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Paola Cattafesta	Diritto ed Economia Politica
Nicola Della Casa 	Filosofia, Scienze Umane
Valentina Della Corte 	Lingua e Letteratura Straniera: Inglese
Abate Giuseppe 	Scienze Motorie e Sportive
Lo Bianco Leandro 	Storia dell'Arte
Luca Pini 	Lingua e Letteratura Straniera: Francese
Rita Tomaselli 	Matematica, Fisica
Bellintani Anna Maria 	I.R.C.
Loyo Ilaria 	Alternativa

Mantova, 7 maggio 2024